

# L'imprenditoria degli immigrati nelle regioni del Nord Est

## Immigrati e lavoro autonomo nel Nord Est: le difficoltà non provocano un'inversione di tendenza

In questo capitolo ci si propone di illustrare le dinamiche che stanno interessando l'imprenditoria immigrata nelle regioni del Nord Est, attraverso una rassegna sistematica delle evidenze empiriche disponibili.

Il punto di partenza dell'analisi è costituito dalla banca dati di Infocamere, che consente non solo di delineare l'attuale entità e i contorni di un fenomeno che ha progressivamente assunto visibilità e consistenza<sup>1</sup>, ma anche di valutare l'impatto e le conseguenze della recessione economica sullo sviluppo di attività indipendenti guidate da immigrati.

Il Nord Est, con 1.169.134 residenti con cittadinanza non italiana a fine 2012, costituisce la ripartizione geografica in cui l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti raggiunge il valore più elevato (10,1%, contro una media nazionale del 7,4%). Ma quest'area fa registrare anche un altro primato significativo, che rimanda ad un profilo di popolazione sempre più caratterizzato dalla stabilità e dal maturo radicamento nel territorio, ovvero quello della quota di lungo soggiornanti sul totale dei non comunitari regolarmente soggiornanti (60%).

Relativamente all'inserimento occupazionale degli immigrati le statistiche descrivono un peggioramento della loro situazione, a causa delle ripercussioni della lunga crisi internazionale. Ad essere colpite più duramente sono state le imprese più piccole della subfornitura, poco specializzate e meno aperte ai mercati esteri, mentre il processo di "selezione" innescato nel sistema produttivo nell'ultimo quinquennio ha visto emergere positivamente solo quelle aziende (numericamente minoritarie) che hanno saputo unire innovazione, internazionalizzazione e riorganizzazione<sup>2</sup>. In questo panorama generale, percorso da profonde difficoltà e trasformazioni strutturali, gli immigrati hanno faticato a trovare le opportunità e le condizioni di inserimento occupazionale che avevano caratterizzato il periodo precedente alla recessione economica.

Ma quali indicazioni ci suggeriscono i dati più recenti sulla partecipazione al lavoro autonomo degli immigrati in un contesto economico-produttivo quale quello nordestino, dove l'auto-impiego è molto diffuso e dunque anche gli stranieri si sono giovati nel tempo di questa opportunità occupazionale, ma dove le motivazioni all'avvio di attività autonome si sono complicate, dati i tempi di crisi?

di Serena Piovesan, Università di Trento

Certamente le informazioni statistiche non consentono di analizzare in profondità le ragioni sottostanti alla partecipazione al mercato delle attività indipendenti. Ma resta il fatto che i dati Unioncamere ci permettono di fissare un punto: alla fine del 2013 su 1.178.278 imprese operanti nel Nord Est, circa 106mila risultano condotte da soggetti nati all'estero<sup>3</sup>, ovvero il 9,0% del totale. Questo tasso di incidenza posiziona l'area, anche se di poco, sopra la media italiana (8,2%), e in linea con il valore del Nord Ovest (9,5%). Tra il 2012 e il 2013 il numero di imprese a conduzione immigrata registrate nel Nord Est è cresciuto del 2,9%, in controtendenza rispetto al volume complessivo delle imprese, che ha subito una contrazione pari a -1,1%. Gli unici settori stagnanti o in flessione sono quelli delle attività manifatturiere (+0,7% rispetto al 2012) e delle costruzioni (-0,5%), mentre a trainare la crescita sono alberghi e ristoranti (+8,7%) e commercio (+4,4%).

Dunque, il Nord Est continua ad offrire spazi e possibilità di lavoro indipendente agli immigrati, confermando l'effetto di sostituzione esercitato dalle loro ditte rispetto a quelle degli autoctoni, in progressivo declino.

Se più di quattro imprese straniere su cinque sono localizzate tra Veneto ed Emilia Romagna, è in Friuli Venezia Giulia che l'incidenza straniera sul totale delle imprese raggiunge il valore più elevato (10,2%). Alla ripartizione nordestina è riconducibile quasi un quarto di tutte le imprese immigrate registrate in Italia (21,3%).

#### **NORD EST. Imprese condotte da immigrati per regione, valori assoluti e percentuali (2013)**

Regione	Numero	Distribuzione %	% su totale imprese	Variaz. % 2012-13
Trentino Alto Adige	6.851	6,5	6,3	+2,3
Veneto	42.508	40,1	8,6	+3,1
Friuli Venezia Giulia	10.904	10,3	10,2	+2,1
Emilia Romagna	45.744	43,2	9,8	+3,0
<b>Nord Est</b>	<b>106.007</b>	<b>100,0</b>	<b>9,0</b>	<b>+2,9</b>

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Relativamente alla composizione per settori, il 60% delle ditte straniere registrate nel Nord Est opera nelle costruzioni (33,3%) e nel commercio (25,8%); si mantiene rilevante anche il peso delle attività manifatturiere (10,1%).

Inoltre, grazie ad una quota di valore aggiunto superiore ai 22 miliardi di euro, nel corso del 2013 nel Nord Est è stato creato un quarto del totale del valore aggiunto prodotto in Italia dalle imprese guidate da cittadini nati all'estero<sup>4</sup>.

#### **Trentino Alto Adige**

Al 31 dicembre 2013 le imprese condotte da cittadini nati all'estero registrate per il Trentino Alto Adige sono 6.851, equamente distribuite tra le province di Trento e di Bolzano. Nel 22,4% dei casi si tratta di imprese femminili. Rappresentano il 6,3% del totale delle ditte, e rispetto al 2012 sono aumentate del 2,3%, producendo un valore aggiunto che costituisce il 5,4% dell'intera ricchezza prodotta a livello regionale.

**TRENTINO ALTO ADIGE. Imprese condotte da immigrati per provincia, valori assoluti e percentuali (2011-2013)**

	2011	2012	2013
<b>Imprese condotte da immigrati</b>	<b>6.482</b>	<b>6.699</b>	<b>6.851</b>
Provincia Autonoma di Bolzano	3.335	3.508	3.599
Provincia Autonoma di Trento	3.147	3.191	3.252
<b>Incidenza % sul totale imprese</b>	<b>5,9</b>	<b>6,1</b>	<b>6,3</b>
Provincia Autonoma di Bolzano	5,8	6,1	6,2
Provincia Autonoma di Trento	6,0	6,2	6,3

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di cittadini nati all'estero è positivo: nel 2013, a fronte di 828 iscrizioni, si sono registrate 579 cessazioni (escludendo le cessazioni d'ufficio), generando un incremento di circa 250 imprese.

Nonostante le difficoltà del sistema economico-produttivo regionale (che peraltro non hanno assunto toni drammatici), il lavoro autonomo immigrato ha continuato a crescere (in maniera più decisa a Bolzano). E questo è accaduto a fronte di una stagnazione dell'ammontare complessivo delle imprese (-0,4% nel 2012 rispetto all'anno precedente, -0,2% nel 2013 rispetto al 2012).

In base alla maggiore o minore partecipazione di persone nate all'estero negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa, le imprese immigrate in Trentino Alto Adige si possono classificare nel 92% dei casi a grado di imprenditorialità straniera esclusivo<sup>5</sup>.

**TRENTINO ALTO ADIGE. Imprese condotte da immigrati per principali settori di attività, valori assoluti e percentuali (2013)**

Attività economica	Numero	Distrib. %	% su tot. imprese	Variaz. % 2012-13
Agricoltura	345	5,0	1,2	-0,9
Attività manifatturiere	359	5,2	4,4	-5,5
Costruzioni	1.865	27,2	12,5	+1,4
Commercio ingrosso e dettaglio	1.662	24,3	9,3	+0,2
Trasporti e magazzinaggio	302	4,4	10,7	+3,1
Alberghi e ristoranti	869	12,7	7,0	+7,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	273	4,0	11,7	+4,2
Altro	1.176	17,2	5,3	+6,3
<b>Totale</b>	<b>6.851</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>+2,3</b>

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

A livello settoriale, sono le costruzioni a rappresentare l'ambito privilegiato delle attività degli immigrati, andando a coprire il 27,2% del totale (includendo anche le attività manifatturiere, si arriva ad un terzo del totale). Segue il commercio (24,3%), e guadagnano terreno alberghi e ristoranti (12,7%), che fanno segnare il tasso di crescita più

importante rispetto al 2012 (+7,2%). La crisi si ripercuote invece in maniera visibile nelle attività manifatturiere (-5,5%). Rispetto alla media nazionale, si può osservare un'inversione di posizioni: i due settori prevalenti sono i medesimi, ma a livello nazionale il commercio precede le costruzioni, mentre in Trentino Alto Adige l'imprenditorialità dei nati all'estero si esprime soprattutto nel settore edile.

Oltre a raccogliere il maggior numero di imprese a conduzione immigrata, le costruzioni sono anche il settore in cui il peso dei nati all'estero si fa più cospicuo (12,5%), seguito dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (11,7%) e dai trasporti (10,7%).

L'impresa individuale è la forma di impresa più diffusa: sono poco più di 4.800 i titolari nati all'estero (il 7,5% del totale dei titolari di imprese individuali), nel 78,5% dei casi di genere maschile e nel 30,4% da Paesi comunitari. Marocco e Albania, rispettivamente con il 12,8% e l'11,7%, sono i primi due Paesi rappresentati; eccezione fatta per i titolari (di solito italiani) nati in Germania e Austria, solo la Romania supera il 6% del totale. Come messo in rilievo anche dal *Rapporto annuale sull'immigrazione in Trentino 2013*<sup>6</sup>, nel caso dei romeni si osserva che la crescente incidenza nel mercato del lavoro dipendente non si è tradotta in sviluppo di attività indipendenti. Il Trentino Alto Adige, inoltre, non risulta particolarmente attrattivo per l'imprenditorialità cinese.

## Veneto

Nel mercato del lavoro veneto le ripercussioni della perdurante crisi, in termini di riduzione delle posizioni di lavoro, si sono abbattute in maniera rilevante anche sui lavoratori stranieri (in particolare la componente maschile occupata nell'industria), che pure continuano a costituire una significativa quota della manodopera complessiva. Rappresentando la componente più elastica dell'offerta di lavoro, tra il 2008 e il 2012 la contrazione per i lavoratori stranieri è stata di circa 8mila unità<sup>7</sup>.

E qual è allo stato attuale la loro situazione in termini di lavoro autonomo? L'istantanea scattata dai dati sulle imprese registrate ne attesta una quota che a livello regionale ha raggiunto le 42.500 unità, l'8,6% del totale nazionale. Con 9 miliardi di euro, il valore aggiunto prodotto dalle ditte condotte da cittadini nati all'estero costituisce il 6,8% della ricchezza prodotta in regione.

Nel 94,2% dei casi queste imprese possono essere considerate a grado di imprenditorialità immigrata esclusivo.

Anche in virtù dei livelli di presenza straniera complessiva, sono Verona e Treviso le province in cui le attività economiche promosse da operatori immigrati risultano più numerose (oltre il 9%).

Rispetto al 2012, l'incremento medio è stato pari al +3,1%, ma Venezia e Padova hanno mostrato tassi di crescita più sostenuti (sopra il 5%) così come era accaduto tra il 2011 e il 2012, mentre solo per la provincia di Belluno la variazione ha segno negativo (-1,1%); con un tasso pari al +1,3%, nel 2013 Vicenza recupera parzialmente dopo il trend negativo con cui si era chiuso il 2012. Come già osservato, l'andamento delle imprese promosse da immigrati è in controtendenza rispetto al quadro generale, caratterizzato da variazioni negative.

**VENETO. Imprese condotte da immigrati per provincia, valori assoluti e percentuali (2011-2013)**

	2011	2012	2013
<b>Imprese condotte da immigrati</b>	<b>40.021</b>	<b>41.239</b>	<b>42.508</b>
Belluno	1.202	1.220	1.207
Padova	6.650	7.163	7.546
Rovigo	2.036	2.136	2.239
Treviso	8.232	8.401	8.503
Venezia	6.110	6.501	6.869
Verona	8.914	9.260	9.498
Vicenza	6.877	6.558	6.646
<b>Incidenza % sul totale imprese</b>	<b>7,9</b>	<b>8,2</b>	<b>8,6</b>
Belluno	7,2	7,4	7,4
Padova	6,5	7,0	7,6
Rovigo	7,1	7,5	7,9
Treviso	8,8	9,1	9,3
Venezia	7,7	8,3	8,9
Verona	9,1	9,4	9,8
Vicenza	8,0	7,7	8,0

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Relativamente al saldo tra iscrizioni e cancellazioni, il quadro del 2013 è positivo: a fronte di 5.544 iscrizioni si sono registrate 4.074 cancellazioni. Questo saldo positivo è l'esito del rallentamento del flusso di cessazioni (-8%), che ha più che controbilanciato il calo delle iscrizioni (-3%). Il peso delle attività a guida immigrata è nettamente differenziato per settore: raggiunge il massimo nelle costruzioni (17,3%), cui seguono i comparti degli alberghi e ristoranti (11,4%) e, con quote analoghe, del commercio e dei trasporti (poco sopra il 10%). Nelle attività manifatturiere, che pur contano su circa 4.700 imprese, non si va oltre il 7,7%.

**VENETO. Imprese condotte da immigrati per principali settori di attività, valori assoluti e percentuali (2013)**

Attività economica	Numero	Distrib. %	% su tot. imprese	Var. % 2012-13
Agricoltura	917	2,2	1,3	+6,1
Attività manifatturiere	4.727	11,1	7,7	+1,2
Costruzioni	12.770	30,0	17,3	-2,2
Commercio ingrosso e dettaglio	11.920	28,0	10,7	+5,5
Trasporti e magazzinaggio	1.576	3,7	10,4	+3,8
Alberghi e ristoranti	3.765	8,9	11,4	+8,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	1.472	3,5	13,4	+8,9
Altro	5.361	12,6	4,7	+7,2
<b>Totale</b>	<b>42.508</b>	<b>100,0</b>	<b>8,6</b>	<b>+3,1</b>

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

I primi due settori per numero di ditte straniere – costruzioni e commercio – da soli danno conto di quasi il 60% del totale. Proprio le costruzioni sono il settore dal quale anche tra 2012 e 2013 arrivano segnali di difficoltà (-2,2%), mentre attività quali noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese, analogamente ad alberghi e ristoranti, dimostrano un buon dinamismo, superiore di alcuni punti percentuali a quello medio (rispettivamente, +8,9% e +8,4%).

Dalla lettura dei dati sui titolari di imprese individuali nati all'estero (poco più di 33.100, il 12,6% del totale dei titolari in regione), è possibile riscontrare che si tratta in larga misura di uomini (78%). Nel 21,6% dei casi parliamo di provenienze comunitarie. Con quasi 5.000 titolari di imprese individuali, la Cina è il Paese più rappresentato (15% del totale), seguita dalla Romania (13,4%), dal Marocco (l'11,5%) e dall'Albania (il 6,2% del totale). Cina e Marocco mostrano tassi di crescita analoghi (circa +5% rispetto al 2012), la Romania si ferma al +1,5%, mentre l'Albania arretra (-2,2%).

### Friuli Venezia Giulia

I dati Unioncamere attestano per il 2013 una quota di imprese immigrate in Friuli Venezia Giulia pari a 10.904, il 10,2% del totale. Nel 92% dei casi si tratta di attività a grado di imprenditorialità immigrata esclusivo. Alle imprese immigrate va attribuito il 6,9% del valore aggiunto prodotto complessivamente in regione.

Anche in Friuli Venezia Giulia le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente sono positive (+2,1%), in particolare per Gorizia (+5,3%) e Trieste (+3,4%). Mentre il volume complessivo delle imprese in regione continua a contrarsi (-1,0% rispetto al 2012, analogamente a quanto accaduto tra 2011 e 2012).

La provincia di Udine, da sola, ospita il 42,8% delle ditte immigrate, mentre bisogna sommare le imprese di Pordenone e Trieste per arrivare ad una quota analoga. Nella graduatoria delle province friulane per incidenza straniera sul totale delle imprese, spicca il valore raggiunto a Trieste (13,7%).

### FRIULI VENEZIA GIULIA. Imprese condotte da immigrati per provincia, valori assoluti e percentuali (2011-2013)

	2011	2012	2013
<b>Imprese condotte da immigrati</b>	<b>10.438</b>	<b>10.682</b>	<b>10.904</b>
Gorizia	1.167	1.176	1.238
Pordenone	2.641	2.692	2.706
Trieste	2.151	2.213	2.288
Udine	4.479	4.601	4.672
<b>Incidenza % sul totale imprese</b>	<b>9,5</b>	<b>9,8</b>	<b>10,2</b>
Gorizia	10,5	10,8	11,4
Pordenone	9,3	9,6	9,8
Trieste	12,8	13,2	13,7
Udine	8,4	8,7	8,9

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Anche in Friuli Venezia Giulia i settori ai quali va ricondotto il numero più consistente di attività guidate da immigrati sono le costruzioni (32,0%) e il commercio (25,9%), ma una quota importante è rappresentata anche da alberghi e ristoranti (10,3%). Proprio questo ambito è cresciuto in maniera significativa tra 2012 e 2013 (+7,7%), ma un chiaro dinamismo emerge anche nel settore del noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+5,3%).

L'incidenza straniera sul totale delle imprese raggiunge un valore ragguardevole nelle costruzioni: quasi una ditta su quattro operante nel settore è a guida immigrata. Superiore al valore medio del 10,2% è anche l'incidenza nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (13,4%), alberghi e ristoranti (12,3%) e commercio (11,5%). Ancora contenuto, soprattutto se letto parallelamente al dato medio del Nord Est, l'impatto nelle attività manifatturiere (6,6%).

#### **FRIULI VENEZIA GIULIA. Imprese condotte da immigrati per principali settori di attività, valori assoluti e percentuali (2013)**

Attività economica	Numero	Distrib. %	% su tot. imprese	Var. % 2012-13
Agricoltura	458	4,2	2,9	-6,5
Attività manifatturiere	774	7,1	6,6	+0,9
Costruzioni	3.489	32,0	21,0	+0,5
Commercio ingrosso e dettaglio	2.820	25,9	11,5	+2,0
Trasporti e magazzinaggio	289	2,7	9,6	+0,3
Alberghi e ristoranti	1.124	10,3	12,3	+7,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	338	3,1	13,4	+5,3
Altro	1.612	14,8	6,7	+4,9
<b>Totale</b>	<b>10.904</b>	<b>100,0</b>	<b>10,2</b>	<b>+2,1</b>

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Se spostiamo ora il focus dalle imprese complessive ai soli titolari di imprese individuali, spicca il dato dell'incidenza immigrata sul totale. In Friuli Venezia Giulia raggiunge infatti il 14,1%, un valore significativamente più elevato di quello di Trentino Alto Adige e Veneto, e analogo a quello dell'Emilia Romagna. Si consideri, poi, che in provincia di Trieste sale addirittura al 20%.

Dei circa 8.500 titolari di imprese individuali nati all'estero, il 74,5% è costituito da uomini, e il 23,3% da persone nate in Paesi comunitari. Da questa prospettiva, il protagonismo del settore delle costruzioni emerge ancora più chiaramente: il 37% delle imprese individuali opera in questo ambito.

Il panorama delle provenienze vede nelle prime posizioni i Paesi maggiormente rappresentati anche tra i residenti stranieri (ad eccezione della Svizzera, per la quale si può ragionevolmente supporre che pesi in maniera decisiva la componente di persone con cittadinanza italiana). Serbia e Montenegro raccolgono il 14% circa dei titolari nati all'estero, e l'Albania il 7,1%. Staccate, ma di poco, Romania e Cina (6,5% ciascuna).

## Emilia Romagna

Come è noto, l'Emilia Romagna (e, in misura analoga, il Veneto) ospita una quota elevata della popolazione straniera residente in Italia (11% circa). Inoltre, occupa il primo posto nella graduatoria delle regioni per incidenza dei residenti stranieri sulla popolazione complessiva (11,9%). A fronte di una presenza così cospicua e radicata, anche in Emilia Romagna dal 2008 la situazione economica è peggiorata sensibilmente, con pesanti ricadute occupazionali in alcuni settori (edilizia e manifattura). Ma queste dinamiche non sembrano avere innescato importanti processi di uscita dalla regione, in ragione del fatto che il mercato del lavoro emiliano-romagnolo continua ad essere tra i più strutturati ed evoluti in Italia.

Cosa ci dicono i dati Unioncamere rispetto alle dinamiche e ai trend che stanno percorrendo il mondo delle imprese in regione? Il dato a fine 2013 attesta uno stock di imprese immigrate di poco superiore alle 45.700 unità, concentrate in più della metà dei casi in sole tre province: Bologna (21,1%), Modena (15,8%) e Reggio Emilia (15,7%). Il tasso medio di crescita rispetto al 2012 è stato del +3,0%, ma si è portato su livelli superiori a Ferrara e a Bologna (+5,0%), come pure a Modena (+4,2%); la provincia meno dinamica si conferma quella di Piacenza. Anche qui il tasso di crescita delle imprese condotte da immigrati si discosta dalle dinamiche che hanno interessato il complesso delle ditte in regione (diminuite dell'1% sia nel 2012 che nel 2013). E va inoltre evidenziato che il valore aggiunto prodotto dalle imprese immigrate ha contribuito per il 7,2% alla ricchezza regionale.

### EMILIA ROMAGNA. Imprese condotte da immigrati per provincia, valori assoluti e percentuali (2011-2013)

	2011	2012	2013
<b>Imprese condotte da immigrati</b>	<b>42.604</b>	<b>44.396</b>	<b>45.744</b>
Bologna	8.769	9.228	9.667
Ferrara	2.302	2.510	2.634
Forlì-Cesena	3.145	3.283	3.341
Modena	6.661	6.957	7.246
Parma	4.403	4.519	4.541
Piacenza	2.965	2.987	3.011
Ravenna	3.771	3.900	3.964
Reggio Emilia	6.669	6.945	7.182
Rimini	3.919	4.067	4.158
<b>Incidenza % sul totale imprese</b>	<b>9,0</b>	<b>9,4</b>	<b>9,8</b>
Bologna	9,0	9,5	10,0
Ferrara	6,2	6,7	7,1
Forlì-Cesena	7,0	7,4	7,7
Modena	8,8	9,2	9,6
Parma	9,2	9,5	9,7
Piacenza	9,3	9,6	9,8
Ravenna	8,9	9,3	9,6
Reggio Emilia	11,5	12,1	12,7
Rimini	9,6	9,9	10,2

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Nel caso delle attività guidate da cittadini nati all'estero, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo: si è infatti generato un incremento di +1.551 imprese (6.021 iscrizioni e 4.470 cessazioni). Resta il fatto che, rispetto al 2012, il numero di iscrizioni si è ridotto (-4%), a fronte di un incremento delle cessazioni (+3%).

In termini di incidenza straniera sul totale delle imprese, il peso maggiore si riscontra in provincia di Reggio Emilia (12,7%), seguita da Rimini (10,2%) e Bologna (10,0%). Nel complesso, le imprese immigrate sono arrivate a rappresentare il 9,8% del totale delle imprese emiliano-romagnole.

Particolarmente cospicua a Ravenna e Reggio Emilia la quota di imprese a grado di imprenditorialità immigrata esclusivo (il 97% circa del totale), rispetto ad un valore che in regione è pari al 95%.

Venendo alla distribuzione per settori, il primato spetta ancora una volta alle costruzioni (37,5%), ma non crescono rispetto al 2012. Seguono il commercio (23,9%) e le attività manifatturiere (10,6%). Le costruzioni spiccano anche per incidenza straniera sul complesso delle imprese (22,4%), mentre alberghi e ristoranti e attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese rimangono a livelli di incidenza tra l'11 e il 14%, ma mostrano un incremento molto più deciso (+10% circa rispetto al 2012).

#### **EMILIA ROMAGNA. Imprese condotte da immigrati per principali settori di attività, valori assoluti e percentuali (2013)**

Attività economica	Numero	Distrib. %	% su tot. imprese	Var. % 2012-13
Agricoltura	657	1,4	1,0	+2,5
Attività manifatturiere	4.870	10,6	9,2	+0,7
Costruzioni	17.168	37,5	22,4	+0,4
Commercio ingrosso e dettaglio	10.916	23,9	10,6	+4,6
Trasporti e magazzinaggio	1.581	3,5	9,6	+0,2
Alberghi e ristoranti	3.857	8,4	11,4	+9,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	1.611	3,5	14,2	+9,5
Altro	5.084	11,1	4,6	+5,8
<b>Totale</b>	<b>45.744</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>	<b>+3,0</b>

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere

Tra i titolari di imprese individuali, i nati all'estero hanno raggiunto le 36.600 unità, e rispetto al 2007 hanno mostrato i tassi di crescita più elevati tra le regioni del Nord Est (+28,3%). L'incidenza media sul totale dei titolari è pari al 14,8%; ma raggiunge il 20,3% a Reggio Emilia, mentre è molto più contenuta a Ferrara (9,4%). Nel 79,8% dei casi si tratta di titolari di genere maschile, mentre la quota di provenienti da Paesi comunitari si attesta al 18%. La rilevanza delle costruzioni si fa ancora più evidente (43,4%), e il commercio arriva a coprire il 25%.

Rispetto ai Paesi di origine, il primo più rappresentato è l'Albania (12,5%), seguita dal Marocco (12,3%) e dalla Cina; anche la Romania si colloca tra i primi Paesi.

Chiudiamo questa sezione dedicata alla regione Emilia Romagna con alcune osservazioni desunte da una ricerca condotta da C. Marra<sup>8</sup> nelle tre province di Bologna, Modena

e Reggio Emilia. Dalle interviste effettuate è stato possibile ricostruire il ruolo cruciale svolto dalle reti sfruttate dagli imprenditori stranieri lungo tutto il percorso di sviluppo dell'attività autonoma. Non si tratta solo del *network* etnico, ma anche dei servizi del territorio provinciale e della più ampia rete di operatori economici autoctoni (in particolare datori di lavoro), grazie ai quali agli immigrati è stato possibile sviluppare la propria scelta imprenditoriale. In altri termini, sono le stesse caratteristiche del tessuto socio-economico delle province emiliano-romagnole a giocare un ruolo importante, perché assicurano una rete di servizi di supporto per chi decide di intraprendere un'attività in proprio.

Soprattutto nei settori del commercio, della ristorazione e parzialmente anche nelle attività manifatturiere è possibile scorgere un percorso di passaggio da ditte individuali a forme più strutturate e mature di impresa.

### Note

<sup>1</sup> Per una lettura critica dei dati prodotti da questa fonte e sui problemi ancora irrisolti nella definizione dell'entità dell'imprenditoria immigrata, cfr. A. Chiesi et al., *Il profilo nazionale degli imprenditori immigrati*, in "Mondi Migranti", n. 2/2011, pp. 41-73.

<sup>2</sup> A questo proposito, cfr. D. Marini, a cura di, *La grande trasformazione. 1992-2011 vent'anni di Nord Est*, Edizioni Messaggero, Padova, 2012.

<sup>3</sup> Nella definizione di imprese condotte da soggetti nati all'estero rientrano: a) le imprese individuali il cui titolare sia nato in un Paese estero; b) le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da persone nate in un Paese estero; c) le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia nato in un Paese estero. Cfr. *infra* pp. 55 - 66.

<sup>4</sup> Cfr. Fondazione Leone Moressa, *Calano le imprese italiane, aumentano le straniere*, Comunicato Stampa del 24 aprile 2014.

<sup>5</sup> Cfr. *infra* pp. 201-211.

<sup>6</sup> M. Ambrosini, P. Boccagni, S Piovesan, a cura di, *Rapporto annuale sull'immigrazione in Trentino 2013*, Trento, 2013.

<sup>7</sup> Cfr. Osservatorio Immigrazione della Regione Veneto, *Immigrazione straniera in Veneto. Rapporto 2013*, 2013.

<sup>8</sup> Per la descrizione dei risultati della ricerca cfr. C. Marra, *Esperienze di imprenditori immigrati in Emilia Romagna*, in "Mondi Migranti", n. 2/2011.

# Trentino Alto Adige (31.12.2013)

Stranieri residenti: **9.6.302** - % su totale residenti in regione: **9,2**  
 Imprese immigrate: **6.851** - % su totale imprese in regione: **6,3**

Provincia	Imprese immigrate*	% vert. Imprese	% su tot. di cui esclusiva partec. imm. (%)	Impr. immigrate a condiz. femm.	SETTORI (%)	ANDAMENTO 2013	IMPRESE IMMIGR.	
					Agricoltura	Industria	Servizi	IMPRESE ITALIANE
Bolzano	3.599	52,5	6,2	90,7	800	5,8	27,5	58,5
Trento	3.252	47,5	6,3	93,1	736	4,2	38,6	53,2
<b>Trentino A.A.</b>	<b>6.851</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>91,9</b>	<b>1.536</b>	<b>5,0</b>	<b>32,8</b>	<b>56,0</b>

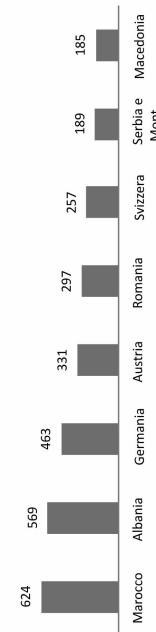
## di cui imprese individuali

Provincia	% su tot. di cui tit. impr. imm.	Var. % F(%) 2011/13	Principali Paesi di nascita dei titolari	Principali paesi di attività (%)
Bolzano	66,1	21,6	7,1	Germania: 363
Trento	76,4	21,3	1,8	Marocco: 318
<b>Trentino A.A.</b>	<b>71,0</b>	<b>21,5</b>	<b>4,3</b>	<b>Marocco: 624</b>

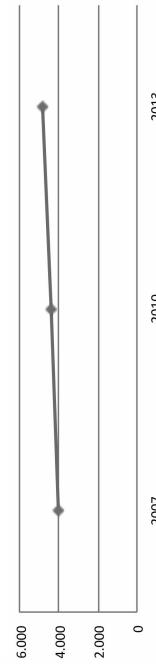
\* Imprese immigrate: quelle in cui oltre la metà dei soci e degli amministratori o il titolare, se imprese individuali, sono nati all'estero

\*\* Cessazioni non d'ufficio

TRENTINO A.A. Primi Paesi di nascita dei titolari di imprese individuali (2013)



TRENTINO A.A. Imprese individuali con titolare nato all'estero (2007-2013)



FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere e Istat

# Veneto

(31.12.2013)

**Stranieri residenti: 514.592 - % su totale residenti in regione: 10,4  
Imprese immigrate: 42.508 - % su totale imprese in regione: 8,6**

Provincia	Imprese immigrate*	% su tot. di cui a esclusiva vert. Imprese partec. imm. (%)	Impre. immigrate a condiz. femm.	SETTORI (%)			ANDAMENTO 2013			IMPRESE IMMIGR. IMPRESE ITALIANE		
				Agricoltura	Industria	Servizi	Iscrizioni	Cessazioni**	Saldi	Var.% 2011/13	Var.% 2011/13	
Verona	9.498	22,2	9,8	94,9	2.023	2,1	43,7	49,5	1.185	912	273	6,6
Vicenza	6.646	15,4	8,0	93,3	1.464	1,4	43,5	51,8	811	591	220	-3,4
Belluno	1.207	3,0	7,4	92,7	295	6,2	33,7	58,2	123	129	-6	0,4
Treviso	8.503	20,5	9,3	93,6	1.847	3,2	41,1	53,1	974	878	96	3,3
Venezia	6.869	15,5	8,9	94,4	1.639	1,6	35,7	56,4	925	549	376	12,4
Padova	7.546	17,7	7,6	94,1	1.863	1,1	40,4	54,6	1.196	781	415	13,5
Rovigo	2.239	5,6	7,9	96,1	659	3,7	48,7	43,3	330	234	96	10,0
<b>Veneto</b>	<b>42.508</b>	<b>100,0</b>	<b>8,6</b>	<b>94,2</b>	<b>9.790</b>	<b>2,2</b>	<b>41,3</b>	<b>52,5</b>	<b>5.544</b>	<b>4.074</b>	<b>1.470</b>	<b>6,2</b>
												<b>-3,2</b>

### di cui imprese individuali

Provincia	% su tot. di cui titit. impr. imm.	Var.% F (%)	Var.% 2011/13	Principali Paesi di nascita dei titolari	Principali Paesi di nascita dei titolari			Principali paesi di attività (%)		
Verona	77,4	20,4	4,9	Romania: 1.560	Marocco: 833	Cina: 655	Brasile: 542	Costruzioni	42,2	Commercio
Vicenza	76,9	21,3	-5,4	Serbia e Mont. 529	Romania: 507	Romania: 445	Marocco: 414	Costruzioni	37,9	Commercio
Belluno	82,3	23,9	-0,4	Svizzera: 245	Marocco: 192	Germania: 86	Cina: 52	Costruzioni	33,7	Costruzioni
Treviso	79,9	20,9	2,6	Marocco: 1.074	Cina: 843	Svizzera: 574	Romania: 499	Commercio	33,5	Costruzioni
Venezia	74,9	23,1	12,2	Cina: 810	Romania: 541	Marocco: 515	Albania: 451	Commercio	33,2	Costruzioni
Padova	77,7	24,2	12,9	Cina: 1.409	Romania: 1.178	Marocco: 483	Padova: 459	Commercio	31,9	Costruzioni
Rovigo	82,9	28,6	7,6	Cina: 672	Marocco: 295	Romania: 180	Albania: 134	Attività manif.	31,2	Attività manif.
<b>Veneto</b>	<b>77,9</b>	<b>22,3</b>	<b>5,0</b>	<b>Cina: 4.958</b>	<b>Romania: 4.430</b>	<b>Marocco: 2.067</b>	<b>Albania: 3.806</b>	<b>Costruzioni 34,7</b>	<b>Commercio 30,2</b>	<b>Attività manif. 11,4</b>

\* Imprese immigrate: quelle in cui oltre la metà dei soci e degli amministratori o il titolare, se imprese individuali, sono nati all'estero

\*\* Cessazioni non d'ufficio

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere e Istat

# Friuli Venezia Giulia

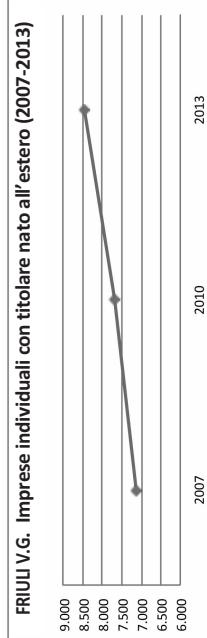
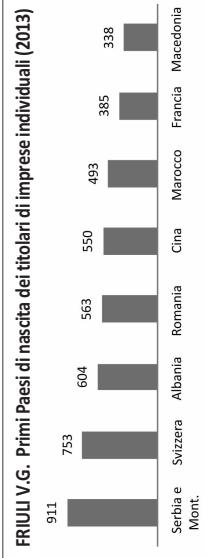
Stranieri residenti: **107.917** - % su totale residenti in regione: **8,8**  
 Imprese immigrate: **10.904** - % su totale imprese in regione: **10,2**

Provincia	<b>Imprese immigrate*</b>	% su tot. di cui a esclusiva vert. Imprese partec. imm. (%)		Impr. immigrate a condiz. femm.		SETTORI (%)	ANDAMENTO 2013	IMPRESE IMMIGR. IMPRESE ITALIANE
		Agricoltura	Industria	Servizi	Iscrizioni			
Pordenone	2.706	24,8	9,8	90,2	649	6,2	33,2	58,4
Udine	4.672	42,8	8,9	92,2	1.207	4,9	39,7	52,1
Gorizia	1.238	11,4	11,4	91,3	282	3,6	44,3	48,7
Trieste	2.288	21,0	13,7	93,8	544	0,7	42,7	53,7
<b>Friuli V.G.</b>	<b>10.904</b>	<b>100,0</b>	<b>10,2</b>	<b>91,9</b>	<b>2.682</b>	<b>4,2</b>	<b>39,3</b>	<b>53,6</b>
<b>di cui imprese individuali</b>								

Provincia % su tot. di cui tit. impr. imm. F (%) Var. % 2011/13

Provincia	Principali Paesi di nascita dei titolari		Principali Paesi di nascita dei titolari	Principali Paesi di nascita dei titolari		Principali Paesi di nascita dei titolari	Principali Paesi di nascita dei titolari	Principali Paesi di nascita dei titolari
	2011/13	2011/13		2011/13	2011/13			
Pordenone	76,3	25,8	Switzerland: 258	Albania: 178	Marocco: 175	Romania: 163	Commercio	31,5
Udine	78,1	26,0	Switzerland: 3,7	Albania: 345	Marocco: 262	Francia: 244	Costruzioni	35,7
Gorizia	74,0	23,3	Macedonia: 166	Serbia e Mont.: 124	Bangladesh: 70	Grecia: 67	Costruzioni	45,6
Trieste	79,2	24,5	Serbia e Mont.: 507	Serbia e Mont.: 59	Serbia 188	Cina: 166	Costruzioni	45,6
<b>Friuli V.G.</b>	<b>77,4</b>	<b>25,3</b>	<b>Serbia e Mont.: 911</b>	<b>Albania: 604</b>	<b>Switzerland: 753</b>	<b>Romania: 563</b>	<b>Costruzioni</b>	<b>36,9</b>
							<b>Commercio</b>	<b>26,7</b>
							<b>Alberghi e ristorazione</b>	<b>8,4</b>

\* Imprese immigrate: quelle in cui oltre la metà dei soci e degli amministratori o il titolare, se imprese individuali, sono nati all'estero  
 \*\* Cessazioni non d'ufficio



FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Unioncamere e Istat

# Emilia Romagna

(31.12.2013)

Stranieri residenti: 534.308 - % su totale residenti in regione: 12,0  
 Imprese immigrate: 45.744 - % su totale imprese in regione: 9,8

Provincia	Imprese immigrate*	% su tot. di cui a esclusiva vert. Imprese partec. imm. (%)	Impr. immigrate a condiz. femm.	SETTORI (%)	ANDAMENTO 2013	Cessazioni**	Saldi	Var. % 2011/13	Var. % 2011/13	IMPRESE IMMIGR. IMPRESE ITALIANE
				Agricoltura	Industria	Servizi	Iscrizioni			
Piacenza	3.011	6,6	9,8	95,8	560	2,6	55,1	38,8	322	29
Parma	4.541	9,9	9,7	95,1	889	2,5	52,4	41,7	448	425
Reggio Emilia	7.182	15,7	12,7	96,7	1.278	0,7	66,8	30,1	1.060	801
Modena	7.246	15,8	9,6	94,3	1.618	1,4	49,4	44,6	1.008	704
Bologna	9.667	21,1	10,0	94,7	2.157	0,9	35,9	58,7	1.302	839
Ferrara	2.634	5,8	7,1	94,8	608	1,9	40,1	53,8	380	255
Ravenna	3.964	8,7	9,6	97,2	710	0,7	47,4	49,0	475	370
Forlì-Cesena	3.341	7,3	7,7	95,6	716	2,1	49,7	45,4	413	359
Rimini	4.158	9,1	10,2	92,8	1.046	2,0	38,4	55,1	613	424
Emilia Rom.	<b>45.744</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>	<b>95,2</b>	<b>9.582</b>	<b>1,4</b>	<b>48,3</b>	<b>46,6</b>	<b>6.021</b>	<b>4.470</b>
										<b>1.551</b>
										<b>7,4</b>
										<b>-2,4</b>

## di cui imprese individuali

Provincia	% su tot. di cui tit. impre. imm.	Var. % F(%) 2011/13	Principali Paesi di nascita dei titolari	Principali compatti di attività (%)
Piacenza	83,9	16,9	-0,9	Albania: 418
Parma	82,0	19,0	0,8	Macedonia: 304
Reggio Emilia	86,0	17,1	6,8	Tunisia: 809
Modena	74,9	22,5	7,6	Marocco: 536
Bologna	74,5	21,9	9,8	Albania: 333
Ferrara	79,5	22,6	14,7	Marocco: 271
Ravenna	86,8	16,7	3,6	Marocco: 245
Forlì-Cesena	84,0	20,6	5,5	Marocco: 532
Rimini	76,4	24,3	3,6	Albania: 517
Emilia Romagna	<b>80,0</b>	<b>20,2</b>	<b>6,0</b>	<b>Albania: 499</b>
				<b>Romania: 337</b>
				<b>Cina: 275</b>
				<b>Marocco: 317</b>
				<b>Cina: 303</b>
				<b>Pakistan: 198</b>
				<b>Albania: 198</b>
				<b>Costruzioni: 236</b>
				<b>Romania: 236</b>
				<b>Albania: 410</b>
				<b>Tunisia: 339</b>
				<b>Cina: 337</b>
				<b>Bangladesh: 222</b>
				<b>Romania: 367</b>
				<b>Cina: 4145</b>
				<b>Marocco: 4.517</b>
				<b>Albania: 4.578</b>
				<b>Emilia Romagna: 80,0</b>
				<b>Costruzioni: 3.677</b>
				<b>Romania: 3.677</b>
				<b>Costruzioni: 43,4</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Costruzioni: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7</b>
				<b>Commercio: 24,7</b>
				<b>Alberghi e rist.: 24,7</b>
				<b>Attività manif.: 24,7&lt;/</b>